

IL CONTAGIO ALLA MEDIA GALILEO

# Una prof e due suoi studenti hanno il virus

Sabato assenti dieci alunni di tre classi, ieri sono diventati venti. Tre i tamponi, è l'H1N1. In via di guarigione

di BRUNO CANCELLIERI

**L'**INSEGNANTE della scuola media Galilei di via Cassala che temeva di avere la nuova influenza A l'ha contratta. Ne sono anche affetti almeno due allievi. Il servizio Ausl di igiene pubblica ha avuto ieri gli esiti del tampone faringeo praticato alla docente e agli studenti, che hanno confermato la presenza del virus H1N1. Tutti, seguiti a domicilio, vengono considerati in via di guarigione. Sabato mattina, in applicazione del protocollo regionale, erano stati allontanati dall'istituto scolastico dieci studenti che presentavano sintomi simil-influenzali, uno di una classe, nove di altre due. La docente ammalata insegna in due sole di queste classi. Ieri i dieci ragazzi sono rimasti assenti assieme ad un'altra decina (alcuni in via precauzionale) delle stesse tre classi, ma secondo l'Ausl stanno bene come peraltro la loro insegnante. Nessuno si è presentato in ospedale, neppure per una visita. E' questo il comportamento corretto da tenere se non si presentano complicazioni, nell'interesse proprio e della collettività. Il medico di famiglia va consultato telefonicamente senza recarsi in ambulatorio: spetterà a lui valutare la necessità o meno della visita domiciliare.

**ALLA GALILEI**, dove la preoccupazione



è ovviamente generalizzata, le lezioni procedono: «E' utile ricordare – precisa una nota del servizio di igiene pubblica – che l'allontanamento dalla scuola è indicato solo in presenza di sintomi e che tenere a casa da scuola un ragazzo senza sintomi non è una misura preventiva efficace», soprattutto considerando che i virus influenzali continueranno a circolare per i mesi invernali, con un picco di influenza A e di quella stagionale atteso tra dicembre e gennaio.

**I GIOVANI** sembrano essere il bersaglio preferito del virus H1N1, probabilmente perché sono sempre stati i meno vaccinati per l'influenza stagionale di ogni anno. «Durante l'estate – ricorda la dottoressa Rossella Rispoli, responsabile del servizio

di igiene pubblica – sono risultati colpiti soprattutto giovani reduci da viaggi all'estero. Ci aspettavamo, con l'apertura delle scuole, nuovi casi in ambito scolastico. Questi primi episodi influenzali giungono persino in ritardo rispetto alle aspettative. Evidentemente ci ha aiutato la buona stagione. Ora il freddo comincia a fare effetto ma la situazione non è assolutamente preoccupante: era inevitabile che accadesse. Sino ad ora nell'intera provincia di Reggio i casi di influenza pandemica confermati dalle analisi sono stati 39».

**DOPO I CONTAGI** della scuola Galilei, sono almeno 42, ammesso e non concesso che altri studenti non siano ammalati, visto che il tampone è stato eseguito solo su due di loro scelti a campione. Come era prevedibile, finita l'estate è sempre più difficile distinguere tra influenza stagionale, influenza A e forme virali para-influenzali perché i sintomi sono spesso sovrapponibili e difficilmente distinguibili clinicamente. Con il repentino abbassamento della temperatura esterna, raffreddamenti e forme virali para-influenzali si sono molto diffusi. Queste simil-influenze sono caratterizzate sovente da febbre, mal di gola, raffreddore e tosse. I sintomi dell'influenza pandemica sono febbre, infiammazione delle prime vie aeree, spossatezza e, nei bimbi piccoli, disturbi gastroenterici.

## «Mi dispiace di aver creato il caso»

**NON SI È POTUTO** appurare se la prof abbia contratto il virus H1N1 a scuola o all'esterno, magari in viaggio (ma non è stata all'estero) o frequentando un locale affollato. Alla preside, cui aveva detto di avere l'influenza, ha spiegato di essere dispiaciuta per aver creato problemi. Le è stato risposto che, al contrario, ha fatto benissimo.

